



**Dopo la diagnosi:
abilitare, riabilitare
compensare**

Giacomo Stella
*Associazione
Italiana
Dislessia*

Università di Modena-Reggio Emilia

La dislessia evolutiva dopo la scuola elementare: perché tanti problemi?

L'evoluzione del bambino con dislessia
sembra paradossale:

la lettura migliora ma i problemi scolastici
aumentano. Perché?

La DE dopo la scuola elementare

- Perché con il procedere della scolarizzazione la lettura è sempre più importante per fissare i contenuti delle varie discipline
- Perché la scuola procede con tempi troppo rapidi per i dislessici
- Perché le modalità di verifica adottate dalla scuola implicano maggiormente la lettura

La diagnosi di dislessia in età adolescenziale

- L'adolescente, dal punto di vista neuropsicologico, è **assimilabile** all'adulto in:
 - Memoria Verbale a breve termine (MBT)
 - Digit span, memoria di parole
 - Working memory dual task
 - R.A.N. R.A.S.
 - Velocità e accuratezza della **lettura ad alta voce**

La diagnosi di dislessia in età adolescenziale

- L'adolescente, dal punto di vista neuropsicologico, **si differenzia** dall'adulto in:
 - Lessico recettivo ed espressivo
 - Comprensione del testo

La dislessia evolutiva nell'adulto

- Dislessia recuperata
 - Le prestazioni del soggetto con pregressa diagnosi di DE sono comparabili in tutti gli ambiti a quelle dei normolettori
- Dislessia compensata
 - La lettura di materiale significativo (testi e non parole) è abbastanza fluente (lenta ma non sempre sotto-soglia), mentre la lettura di non-parole è significativamente lenta e inaccurata
- Dislessia persistente
 - Tutti i parametri di lettura, in tutti i tipi di stimoli (testo, parole e non-parole) sono significativamente sotto-soglia per rapidità e accuratezza

Dislessia compensata

(caratteristiche neuropsicologiche)

- È in grado di leggere con discreta fluidità (> 3 sill/sec)
- Legge stimoli significativi senza commettere errori
 - Compensazione lessicale
- Gli errori compaiono negli stimoli a bassa frequenza (non parole, lessici specialistici, ecc.)
- Permane deficit di automatizzazione (prontezza nella risposta)

Dislessia compensata

(conseguenze funzionali)

- Affaticabilità in tutti i compiti che richiedono lettura, cefalee e disturbi funzionali
- Difficoltà di comprensione e di studio
- Difficoltà con la lettura delle lingue straniere
- Difficoltà nelle prove a tempo
- Difficoltà con le prove con risposta a scelta multipla
- Bassa autostima

Dislessia persistente

- Lettura molto stentata, lenta (< 3 sill/sec)
- Lettura inaccurata (< 5° centile)
- Impossibilità di studiare senza aiuto
- Rifiuto della scolarizzazione
- Disturbi di socializzazione

Caratteristiche dei DE compensati

- Netto miglioramento nella lettura di materiale significativo (testo e parole)
- Persistenza di difficoltà nella lettura di materiale non significativo (non-parole)

Sviluppo della componente rapidità (fluenza) di lettura

(Klicpera & Schaubman)

- Pur migliorando, resta ad una distanza significativa dal livello di sviluppo atteso per l'età e il grado di scolarizzazione
- La velocità tende a migliorare maggiormente nella lettura di brano e parole, rispetto alla lettura di non-parole

Analisi di soggetti con DE dopo la 3^a media

- 18 soggetti di età compresa fra 14 e 33 anni assumendo come discriminante la velocità di lettura di parole
 - 9 compensati (tra 1 e 2 dev standard sotto la media)
 - 9 severi (< 2 dev. St. sotto la media)

Tempi di lettura dislessici compensati

età	sexso	z-t P	z-t NP	z-t testo
16	f	-0,12	-1,66	-2,97
15		-0,93	-0,60	-5,78
17		-1,09	-1,45	-4,52
16		-1,17	-2,19	-5,00
18		-1,49	-2,40	-4,72
15		-1,73	-2,94	-2,85
17	f	-1,81	-3,79	-5,27
22		-1,81	-3,04	2,54
15		-1,90	-1,13	-7,90
media		-1,34	-2,13	-4,05

Errori dislessici compensati

16	f	0,89%	12,50%	2,5
15		3,57%	8,33%	6,5
17		0,00%	4,17%	3
16		2,68%	13,54%	7,5
18		0,89%	5,21%	5,5
15		5,80%	23,96%	10,5
17	f	0,89%	12,50%	7,5
22		0,89%	14,58%	
15		5,36%	22,92%	12,5
media		2,33%	13,07%	6,20

Tempi di lettura dislessici severi

età	sexso	parole	nonParole	testo
33		-2,30	-4,74	-5,09
14		-2,54	-5,91	-9,28
15 f		-3,35	-2,83	-5,18
15 f		-3,67	-1,87	-8,01
15		-3,83	-3,47	-9,40
18		-4,96	-6,34	-10,09
15		-6,17	-4,11	-10,30
15		-7,38	-6,02	-11,20
15		-11,57	-7,83	-12,35
media		-5,09	-4,79	-8,99

Prime conclusioni

- Tempi:
 - i Dislessici compensati mostrano un vantaggio nella lettura di parole, ma non nel testo.
 - I dislessici severi non evidenziano alcun vantaggio dovuto al compenso lessicale
- Errori:
 - In entrambi i gruppi gli errori sono nettamente più numerosi nelle NP
 - Differenze qualitative

Prime conclusioni (2)

Il lessico può moderarne gli effetti

Restano da capire i motivi per cui
alcuni si compensano, mentre in
altri soggetti questo non avviene

Il processo di lettura nell'adulto

- Utilizza prevalentemente la via lessicale
- Ricorre alla via fonologica per le parole nuove (lessici speciali)
- Ricorre ad una verifica per via fonologica quando coglie incongruenze nella ricostruzione del significato

Il processo di lettura nell'adulto

- Richiede capacità di balancing tra
 - strategia guidata linguisticamente (via lessicale)
 - strategia analitica (via fonologica)
- Senza balancing la comprensione del testo diviene conferma delle attese
- Senza balancing risulta difficile lo studio

Lo studio disciplinare

- Viene effettuato quasi esclusivamente attraverso la lettura
- Richiede continui processi di controllo (comprensione)
- I processi di controllo si realizzano attraverso la ri-lettura
- La ri-lettura utilizza la via fonologica

Lo studio nel dislessico

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via lessicale
- Tendenza a “riparare” le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la riletture
- Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..)

Che fare in questa situazione?

- Rieducare? Che cosa?
 - La strategia fonologica?
 - La strategia lessicale?
 - Il sistema esecutivo centrale?
- Abilitare? Come?
 - Insistendo con l'attività di lettura?
 - Sorreggendo le attività
- Compensare? Con che cosa?
 - Strumenti compensativi

Esigenze della lettura nell'adulto e impiego degli strumenti compensativi

- L'ascolto può soddisfare le stesse esigenze di controllo e revisione che offre la lettura?
- la possibilità di focalizzazione sulla singola parola, o sul paragrafo, è altrettanto efficace?
- Quali sono le possibilità di evidenziare passaggi significativi?

Utilizzo della sintesi vocale (computer)

- Non abbiamo dati su utilizzo estensivo (esclusivo?) del computer per i processi di studio.
- Difficoltà di accettazione dello strumento
- Laboriosità del procedimento di trasposizione del materiale scritto in forma verbale

Aspetti psicologici nel dislessico

- Tendenza all'isolamento
- Rifiuto dell'impiego degli strumenti compensativi o delle misure dispensative, considerati come “marcatori di diversità”
- Scoramamento nello studio individuale

Clima relazionale

- Gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono diventare i segni della disabilità
- I marcatori della diversità
- “sei dislessico?!” è diventata l'offesa più comune

Quando un ragazzo rifiuta le
opportunità compensative e
dispensative che gli vengono
offerte

Ci sta dicendo che...

È meglio passare per somari che
per dislessici...